



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 746/MC/if

Locarno, 11 settembre 2014

Gentile Signora
Francesca MACHADO-ZORRILLA
Via San Jorio 21 A
6600 Locarno

Interrogazione 29 giugno 2014 “Posteggio all’ombra di alberi secchi?”

Gentili Signore, Egregi Signori,

la vostra interrogazione tocca un tema molto caro al Municipio che negli ultimi anni ha promosso svariati progetti volti a migliorare la qualità del verde pubblico in Città, ma non solo. Ricordiamo l’ultimo in ordine di tempo, riguardante il recupero e la valorizzazione del Bosco Isolino, con il percorso didattico sviluppato insieme a docenti e allievi delle nostre scuole elementari. Questo esempio ci offre lo spunto per citare un aforisma attribuito a Laozi, filosofo cinese del IV secolo a.C.: “Fa più rumore una pianta che cade di una foresta che cresce”. Nel caso concreto, nel Bosco Isolino sono state piantate alcune centinaia di piante che sicuramente negli anni porteranno ad un rinvigorimento di questa preziosa area verde. Un altro esempio che possiamo citare è la realizzazione in due fasi del Parco delle Camelie, un’iniziativa della Città che è stata pure premiata a livello internazionale e che ospita una collezione di oltre 500 varietà di camelie, unitamente a numerose altre piante (fiorite o meno). Sempre nell’ottica di definire più chiaramente la tematica del verde urbano, ci sembra giusto rilevare che a Locarno vi sono all’incirca 8 chilometri di viali alberati e le aree verdi (parchi e giardini) curate dal competente servizio dell’Ufficio tecnico comunale superano i 100’000 mq. Sempre lo stesso servizio coltiva nelle sue serre circa 100’000 piantine all’anno, destinate alle aiuole fiorite dei vari parchi cittadini.

Ovviamente, la cura delle piantagioni può risultare a volte impegnativa a causa di malattie, parassiti o condizioni climatiche inadeguate e non possiamo quindi escludere a priori che non si verifichino situazioni simili a quella riscontrata in via alla Morettina. Desideriamo unicamente rilevare che la scelta operata in questo caso è da ascrivere al Cantone, che ha realizzato l’intervento nell’ambito dei lavori del PVL nella seconda metà degli anni ’90. Analogo discorso vale per il filare di lecci posati sulla passeggiata di via San Jorio, sopra il muro di protezione fonica che affianca la strada d’ingresso a Locarno.

Come avete giustamente fatto notare, le piantagioni sono una componente importante da considerare al momento in cui si realizza un progetto stradale, soprattutto se si intende valorizzare in modo adeguato l’arredo urbano dello spazio pubblico toccato dall’intervento. Ne è un esempio chiaro il nuovo viale Respini, dove la discussione relativa all’essenza da utilizzare verteva su vari ambiti: la relazione con l’ambiente circostante, lo spazio disponibile, la velocità di crescita, l’adattamento alle condizioni climatiche e agli eventi meteorologici, gli

oneri di manutenzione, i costi iniziali ecc. Riteniamo che la scelta dei pini, riprendendo ed ampliando l'alberatura esistente in precedenza, sia stata assolutamente corretta.

Entriamo ora nel merito delle domande poste:

- **Il Municipio lascerà che anche quest'anno durante i grandi eventi estivi si parcheggi all'ombra degli alberi secchi?**

Dopo il rapporto redatto negli scorsi mesi dal competente servizio dell'Ufficio tecnico, il Municipio aveva in effetti valutato la possibilità di eliminare immediatamente le piante secche, ma sarebbe mancato il tempo materiale per eseguire la nuova piantagione. Abbiamo quindi preferito optare per il loro mantenimento, rinviando l'intervento al prossimo autunno.

- **Si è pensato di valutare se i rami secchi potrebbero cadere e ferire delle persone? Danneggiare degli autoveicoli? Chi è responsabile in questo caso?**

Il rischio appare limitato, viste anche le dimensioni ridotte dei rami. Al momento si è constatata una sola caduta di un ramo secondario, mentre abbiamo registrato lo stacco della corteccia in più punti.

- **Con che criterio sono stati scelti gli alberi in via alla Morettina? Di che specie sono? Quanti anni fa sono stati messi a dimora? Quanto sono costati?**

Come anticipato, la posa è avvenuta ad opera del Cantone nell'ambito di progetto del PVL a metà degli anni '90. Il Municipio aveva allora accettato questa soluzione, ma non era stato coinvolto attivamente nelle scelte progettuali. Se ne era discusso parzialmente invece per l'area di Piazza Castello, ma il progettista designato dal Cantone aveva comunque imposto determinate soluzioni. La varietà di pianta è l'albizia julibrissin.

- **L'Ufficio tecnico o i responsabili del comune per il verde urbano, si sono accorti che gli alberi sono secchi in via alla Morettina? Se sì, qual è il motivo del mantenimento dell'alberatura secca?**

Il responsabile del Servizio parchi e giardini ha seguito l'evolversi della situazione di queste piante nel corso degli ultimi 2-3 anni, ma solo all'inizio di quest'anno è giunto alla proposta di sostituire integralmente l'alberatura che, come detto, verrà messa in atto il prossimo autunno.

- **Si conoscono le cause del rinsecchimento degli alberi? Interni troppo rigidi o la causa è dovuta a parassiti che colonizzano gli alberi? I parassiti dell'Acacia di Costantinopoli causano una melata e delle secrezioni cerose che imbrattano ciò che si trova sotto la loro chioma, come accade (piante simili a quelle in via alla Morettina) in via D'Alberti alle auto posteggiate sotto tali alberi.**

Alla base di questa situazione vi è una serie di fattori concomitanti, già a partire dall'estate secca del 2003, cui hanno fatto seguito alcuni inverni particolarmente rigidi. Con le piante già indebolite è poi subentrata la psilla, un parassita molto aggressivo che negli ultimi anni ha causato importanti danni alle piantagioni nell'Italia settentrionale. Va detto che in generale le albizie sono considerate piante resistenti, che non patiscono in modo particolare il freddo, la siccità e l'inquinamento. Per via d'Alberti il Municipio aveva già deciso negli scorsi anni di mantenere l'alberatura esistente, nonostante il disturbo causato da questa sostanza appiccicosa, operando con

delle potature puntuali.

- **Secondo quali criteri si basa la scelta delle piante destinate al verde urbano di Locarno?**

Come è stato il caso per il viale Respini, la scelta viene operata partendo innanzitutto dal luogo (strada, parco, ambiente urbano, zona lago, collina ecc.), per poi tenere in considerazione lo spazio disponibile, le infrastrutture presenti, le altre alberature esistenti, il costo ecc.)

- **E' una nostra percezione o le specie scelte negli ultimi anni come alberatura a Locarno sono a foglie piccole, o sempreverdi e senza fioritura e non in grado di fare ombra?**

Per rispondere a questa domanda, citiamo le essenze utilizzate negli ultimi 10-15 anni per ampliare o rinnovare le alberature pubbliche:

- Tilia cordata green spire
- Carpinus betulus fastigiata
- Quercus suber
- Pinus pinea
- Nerium oleander
- Olea europaea
- Quercus ilex
- Taxodium
- Liriodendrum tulipifera
- Quercus robur fastigiata
- Acer platanoides columnare
- Prunus subhirtella

Abbiamo poi la piantumazione di singoli alberi nei giardini o parchi quali cedri, canfore, cercidifilli ecc. In questo elenco troviamo quindi piante a foglia caduca (piccola o grande), sempreverdi e piante che producono anche fiori.

- **I tecnici esperti del comune cosa suggeriscono affinché si possano realizzare in questo ambito delle scelte adatte, tenendo conto dei vari requisiti sopraelencati?**

Non siamo ovviamente in grado di disporre nel nostro organico di "tecnici esperti" (addirittura al plurale) per questo specifico campo, ma il capo del Servizio parchi e giardini ha una grande esperienza in merito, maturata in quasi 30 anni di attività) e quindi è senz'altro in grado di volta in volta di indicare delle soluzioni adeguate. In determinati casi ci si rivolge ovviamente ad esperti esterni che contribuiscono quindi con le loro specifiche conoscenze alla scelta delle specie e varietà idonee.

- **Cosa si intende fare per altre alberature, come ad esempio in via S. Jorio, lungo la parete della direttissima? Qui alcuni degli alberi della passeggiata sopraelevata, essendo forse troppo ravvicinati, sono cresciuti storti, altri sono rinsecchiti.**

Come già anticipato, anche l'alberatura lungo la passeggiata di via San Jorio è stata realizzata dal Cantone e fin dai primi anni abbiamo registrato dei problemi legati in particolare all'eccessiva umidità del terreno, che comporta uno stress idrico importante per delle piante abituate a climi più secchi. Inoltre, il tipo di impianto in una sorta di fossa in beton non ha facilitato la situazione. Il nostro Ufficio tecnico sta già vagliando una soluzione per sostituire progressivamente il filare di lecci, rifacendo nel contempo

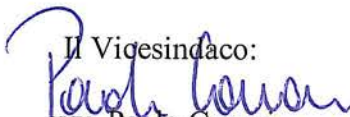
la pavimentazione della passeggiata. Si tratta di un progetto complesso nel quale dovremo pure coinvolgere il progettista originale dell'opera. Va detto che anche i lecci posati ai giardini Arp non si trovano in condizioni ideali e dovremo valutare con la progettista delle possibili soluzioni.

- **E' prevedibile che ad un Piano urbanistico comunale venga affiancato un Piano del verde urbano?**

Questo tema era già stato affrontato diversi anni or sono e dobbiamo riconoscere che si tratta di un'ottima suggestione. Si tratta unicamente di disporre delle risorse umane, sia per realizzare che per gestire un simile piano, che comprenda pure una banca dati completa sulle piantagioni eseguite (anno di posa, caratteristiche del sistema d'impianto, interventi annuali, problemi riscontrati ecc.). Attualmente stiamo valutando lo strumento informatico che potrebbe supportare un simile tipo di banca dati ed in seguito dovremo richiedere un credito per l'assunzione di personale avventizio o per l'assegnazione di un mandato ad uno studio esterno al quale affidare questo compito.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Vicesindaco:

avv. Paolo Caroni

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Francesca Machado-Zorrilla
Consigliera comunale
Via San Jorio 21 A
6600 Locarno
Tel. 091 751 94 52

Al Lodevole
Municipio di Locarno

Locarno, 29 giugno 2014

Avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge organica comunale e dal Regolamento comunale, noi I Verdi del Locarnese inoltriamo la seguente

INTERROGAZIONE

Posteggio all'ombra di alberi secchi?

“Un albero deve essere altrettanto importante che il movimento di una facciata, la distribuzione di un interno, la contrapposizione di volumi. Gli alberi hanno un nome, un'età, delle esigenze. Aprono o chiudono visuali, fioriscono in certe epoche e sono scultura nella stagione morta. Se sono sempreverdi danno al paesaggio gioia o tristezza. Segnano le stagioni. Un ciuffo di alberi completa o alleggerisce una massa edilizia, interrompe il ritmo di una facciata, getta ombre che vivono e rendono vivo l'ambiente.”

Con questa breve citazione dal libro *“Ecologia e Urbanistica”* di Raffaele Contigiani desideriamo sottolineare quanto siano importanti le nostre alberature cittadine non solo dal profilo ecologico, ma pure da quello estetico, alla stessa stregua di una facciata, di una scultura o addirittura di un monumento. Le strade alberate accolgono oltre ad insetti, uccelli e altri animalini, anche noi cittadini e i turisti. Durante i mesi caldi si gode sotto le loro fronde un po' di fresco, mentre un parcheggio all'ombra è ambito e comodo. La funzione estetico-architettonica del verde urbano è rilevante, considerando che la sua presenza migliora notevolmente il paesaggio urbano e rende più gradevole la permanenza in città.

Gli alberi sono l'elemento importante per un progetto di riqualifica di una strada o di un quartiere. Sono ormai largamente dimostrati i benefici provenienti dalle piante e dal verde urbano in generale : ci danno ossigeno ed eliminano il CO2, rimuovono lo smog e le polveri sottili, contribuiscono alla biodiversità e alla salvaguardia degli ecosistemi in città, donando riparo a una numerosa varietà di specie viventi e l'ambiente diventa vitale, hanno la proprietà di refrigerare l'aria tramite la traspirazione, creano zone d'ombra, ecc.

Tutto ciò lo sappiamo eppure siamo distratti e non ci curiamo dei nostri alberi. Nell'estate del 2012 lungo la via alla Morettina, dei 27 alberi piantati lungo i parcheggi a pagamento, ben 20

erano secchi. L'anno seguente, era il 2013, ne restavano in vita solo 4 e quest'anno ne è sopravvissuto uno solo, che ahimé, non avrà destino migliore degli altri. Infatti sta lentamente morendo, ha foglie solo su alcuni rami.

Dunque dei 27 alberi, ben allineati lungo la via alla Morettina ben 26 sono completamente rinsecchiti. 26 scheletri di albero non sono un bel vedere per chi arriva dalla Rotonda e parcheggia in zona. Un pessimo biglietto da visita quando poi questi parcheggi accolgono gli ospiti dei grandi eventi estivi. Ma soprattutto siamo preoccupati poiché crediamo che non sia per nulla luogo sicuro per le persone e tanto meno posteggiare la propria auto sotto quei rami secchi!

Ci chiediamo su quali criteri razionali di progettazione del verde ci si è basati per scegliere quel tipo di albero. Se si è tenuto conto di tutto quanto potesse pregiudicare la vita dell'albero scelto, come l'inquinamento, la presenza invadente delle auto che possono determinare costipamento del terreno e urti meccanici, ecc. Forse era necessario orientare le scelte su specie più resistenti e adatte.

Questi alberi, sembrano appartenere specie Acacia, di cui esistono 1300 specie nel mondo e tutte originarie delle regioni calde e tropicali. Sembrano gli stessi che da anni decorano via D'Alberti, possiedono foglie piccole come le mimose, ma non fioriscono. Uno dei vantaggi di questi alberi è che con le foglie piccole non bisogna ripulire le strade in autunno. Ora poi se secchi e senza foglie sporcano ancor meno.

Noi siamo convinti che bisognerebbe prestare più attenzione alle specie di alberi che vogliamo nella nostra città, la cui scelta dovrebbe soddisfare determinati requisiti, come la resistenza ai diversi inquinanti atmosferici [ad esempio la *Quercus rubra* (*Quercia rossa*) o *Tilia cordata* (*Tiglio selvatico*) o il *faggio*]. Un altro requisito è la capacità di ridurre il rumore che ha l'Acero montano o il Tiglio nostrano, la resistenza alle malattie e la rusticità è un altro requisito, come pure le ridotte esigenze di manutenzione, la resistenza agli agenti atmosferici avversi, la resistenza alla siccità, la capacità di ridurre la carica batterica dell'aria e per finire, ma non meno importante come requisito, l'elevato valore decorativo.

Sappiamo benissimo che l'albero ideale non esiste ed è dunque fondamentale che le scelte progettuali siano effettuate da tecnici esperti del verde che sappiano utilizzare le specie adatte e che rispondano il meglio possibile ai requisiti sopraesposti.

Con la presente chiediamo:

- Il Municipio lascerà che anche quest'anno durante i grandi eventi estivi si parcheggi all'ombra degli alberi secchi?
- Si è pensato di valutare se i rami secchi potrebbero cadere e ferire delle persone? Danneggiare degli autoveicoli? Chi è responsabile in questo caso?
- Con che criterio sono stati scelti gli alberi in via alla Morettina? Di che specie sono? Quanti anni fa sono stati messi a dimora? Quanto sono costati?
- L'ufficio tecnico o i responsabili del comune per il verde urbano, si sono accorti che gli alberi sono secchi in via alla Morettina? Se sì, qual è il motivo del mantenimento dell'alberatura secca?
- Si conoscono le cause del rinsecchimento degli alberi? Inverni troppo rigidi o la causa è dovuta a parassiti che colonizzano gli alberi? I parassiti dell'Acacia di Costantinopoli causano una melata e delle secrezioni cerosi che imbrattano ciò che si trova sotto la loro chioma, come accade (piante simili a quelle in via alla Morettina) in via D'Alberti alle auto posteggiate sotto tali alberi.

- Secondo quali criteri si basa la scelta delle piante destinate al verde urbano di Locarno?
- E' una nostra percezione o le specie scelte negli ultimi anni come alberatura a Locarno sono a foglie piccole, o sempreverdi e senza fioritura e non in grado di fare ombra?
- I tecnici esperti del comune cosa suggeriscono affinché si possano realizzare in questo ambito delle scelte adatte, tenendo conto dei vari requisiti sopraelencati?
- Cosa si intende fare per altre alberature, come ad esempio in via San Jorio, lungo la parete della direttissima? Qui alcuni degli alberi della passeggiata sopraelevata, essendo forse troppo ravvicinati, sono cresciuti storti, altri sono rinsecchiti.
- E' prevedibile che ad un Piano urbanistico comunale venga affiancato un Piano del verde urbano?

Vi ringraziamo per l'attenzione e vi porgiamo i nostri distinti saluti.

per il Gruppo I Verdi Locarno

Francesca Machado-Zorrilla

Manuela Boffa Moretti

Pierluigi Zanchi



Foto 25 maggio 2014 via alla Morettina

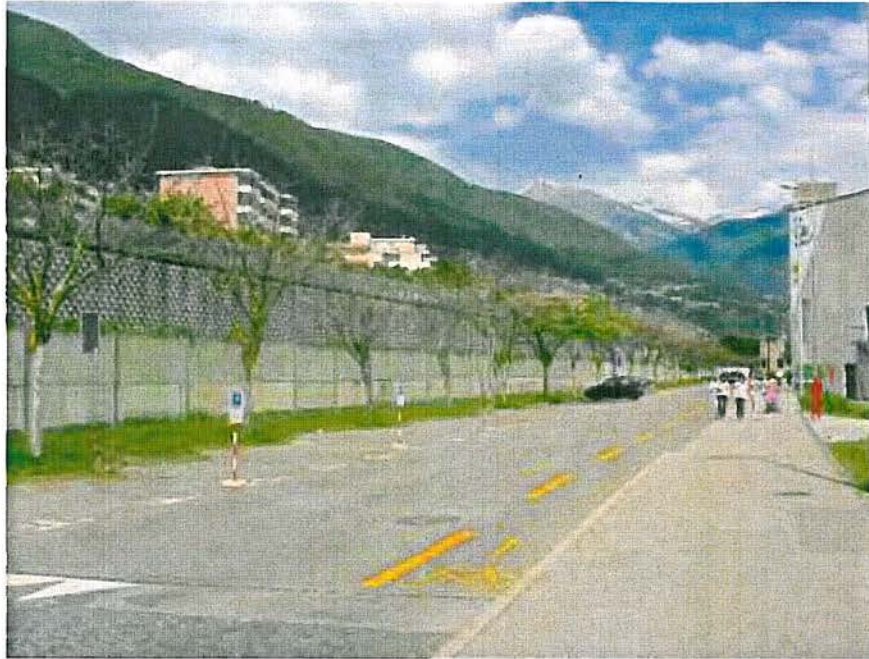


Foto 25 maggio 2014 via alla Morettina

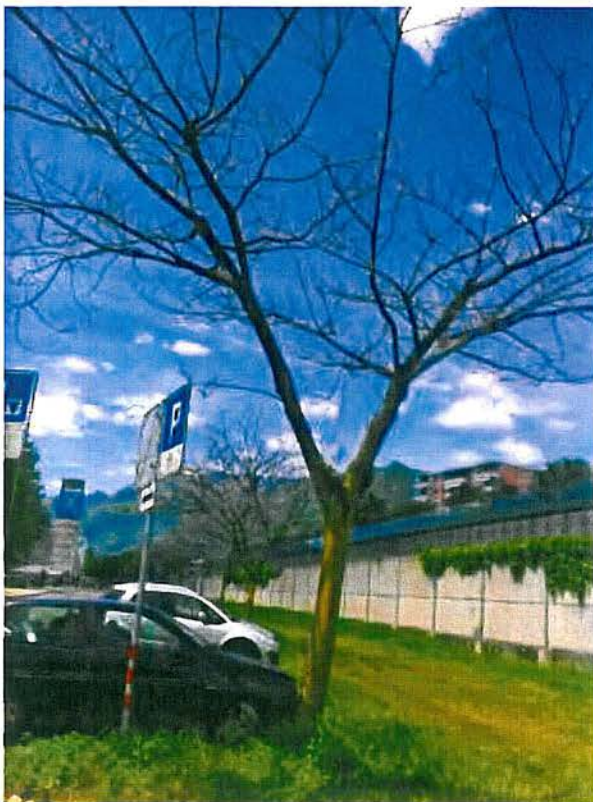


Foto 2.06.2013 Via alla Morettina



Foto 6.08.2012 Via San Jorio